

## il tema

Grazie ai seminari di "Civitas solis" si è aperta una finestra di riflessione importante su un tema altrettanto delicato come quello della devianza giovanile e su come combatterla attraverso meccanismi efficaci



# Devianza giovanile e strategie efficaci per la prevenzione

*La due giorni organizzata dall'associazione "Crescere al Sud"*

«Diamo una possibilità di crescita anche ai figli dei mafiosi e chiediamo al Governo nazionale di investire sulle risorse umane per una politica diversa sull'educazione dei giovani». Questi i due appelli che hanno padroneggiato e fatto da leit motiv al seminario nazionale tenutosi a Palazzo Nieddu del Rio sul tema delle strategie educative per contrastare la devianza minorile e rafforzare le politiche attive di prevenzione. Minori a rischio, soprattutto nel Meridione, che possono, però essere aiutati grazie all'intervento mirato di agenzie educative che lavorano sul campo del sociale e della prevenzione. Il convegno promosso dalla rete "Crescere al Sud" e curato sul territorio dall'associazione "Civitas Solis" diretta da Francesco Mollace e da "Libera", ha ribadito proprio questo concetto.

A Locri sono giunte molte associazioni sociali operanti sul territorio della Locride, per un momento di confronto con alcune realtà nazionali. Alla tavola rotonda sono pervenuti gli interventi di Carlo Borgomeo, presidente della "Fondazione con il Sud" e di Raffaella Milano, direttrice dei Programmi Italia-Europa di "Save the Children", la più grande e importante organizzazione internazionale indipendente per la difesa dei diritti dei minori. Nella prima giornata di lavori l'attenzione è stata posta sugli interventi di Giuseppina Garreffa, direttrice dell'Ufficio Servizio Sociali per Minorenni del Tribunale di Reggio Calabria e del professor Mario Schermi, formatore dell'Istituto Centrale di For-

## *Incontri e dibattiti sulle strategie educative per i minori a rischio*

mazione del Ministero della Giustizia, e professore a contratto di Psicologia dell'educazione presso l'Università di Messina. I due esperti hanno messo al centro l'impatto emozionale e psicologico sui minori che vivono in contesti educativi degradati e sottolineato la necessità di un impegno educativo anche per i figli dei mafiosi, da considerare come prime vittime di un modo di vivere che sovrappone il concetto di famiglia al concetto di città. Successivamente alle due relazioni si sono tenuti due partecipati gruppi di lavoro, un gruppo sul tema delle politiche giovanili si è riunito presso la sede di Civitas Solis al primo piano di Palazzo Nieddu, moderato da Francesco Mollace, portavoce del Forum Territoriale del Terzo Settore e direttore di "Civitas Solis".

Il secondo è stato moderato da Francesco Rigitano, presidente dell'associazione "Don Milani" e referente di "Libera" e ha approfondito la discussione su un nuovo modello di preven-

zione finalizzato a contrapporre in aree a forte densità criminale, aree ad alta densità educativa. In parallelo con i lavori seminariali si è tenuto il laboratorio creativo «Io cresco al Sud» che ha visto la presenza di minori provenienti da varie regioni meridionali che grazie alla facilitazione del regista locrese Bernardo Migliaccio Spina e del suo Steam di "Asimmetrici Video" ha condotto alla realizzazione in poche ore di lavoro di un entusiasmante video spot, con la partecipazione di alcuni minori, denominato "Traguardi: pesi e misure". Durante il seminario è emersa la richiesta condivisa da sottoporre al governo nazionale e alle istituzioni locali di un maggiore investimento sulle risorse umane rispetto alle strutture fisiche.

«E' il capitale umano che fa la differenza nel campo della educazione dei giovani e delle politiche di prevenzione e non gli spazi fisici - hanno affermato i relatori presenti-. Dunque meno soldi per la costruzione di centri giovanili che rimangono vuoti se non vi è un investimento adeguato sulle risorse umane. Inoltre è stato chiesto un piano d'azione nel campo delle politiche

giovanili che offra le stesse opportunità ai minori meridionali rispetto a quelle offerte nel nord dell'Italia. L'evento si è concluso con una parte istituzionale svolta dopo i saluti dell'assessore alla Cultura e alle politiche sociali della città di Locri, Aldo Dattilo e dell'assessore alle Politiche Giovanili della città di Lamezia Terme, Rosario Piccioni. Raffaella Milano di "Save the Children" e Carlo Borgomeo di "Fondazione con il Sud" hanno spiegato nei loro interventi conclusivi il senso della rete "Crescere al Sud" che vede come attiva partner nel territorio della Locride l'associazione "Civitas Solis", e che mira a mettere al centro i temi della promozione del capitale sociale nel mezzogiorno e della creazione di reali opportunità per i minori meridionali. Nel suo intervento il presidente Borgomeo ha messo l'accento sulle errate politiche di sviluppo sino ad oggi condotte al Sud che non hanno mai messo al centro i giovani e la loro formazione civile. Senza comunità coese, ha affermato il presidente di Fondazione per il sud, non ci può essere sviluppo.

**Domenica Bumbaca**